

# Enasarco, rivoluzione di velluto Tutto nuovo in nome dell'efficienza

di Sergio Luciano

**Dalla rotazione dei dirigenti alla gestione Firr, dall'organismo di vigilanza al collegio dei sindaci, dalle due diligence della Price e della Cbreal contratto integrativo: il nuovo cda va al galoppo**



Sara Armella, nuovo presidente del collegio sindacale

**U**na rivoluzione, anche se di velluto. Netta negli enunciati, decisa nelle azioni, morbida nei toni. Sostanza, insomma, e non polemiche in Enasarco, dopo il lungo braccio di ferro post-elettorale e a cinque mesi dall'insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione della Fondazione, presieduto da **Alfonsino Mei** come espressione della lista **FarePresto!**, che ha unito Federaenti, Anasf, Fiarc, Confesercenti e Anpit.

L'ultimo atto è stata l'approvazione del piano di rotazione dei dirigenti con l'attribuzione al Direttore Generale dei poteri per applicare finalmente le linee guida Anac in materia. Chiara la finalità: contrastare i rischi di corruzione nella struttura organizzativa ed incrementare così l'efficienza rispetto agli obiettivi aziendali da raggiungere. Naturalmente la rotazione dei dirigenti sarà decisa con criteri precisi: continuità dell'azione amministrativa, competenza e trasparenza. Nella stessa occasione, ai primi di luglio, il Cda ha anche deliberato l'avvio della selezione dei dirigenti per i servizi attualmente previsti dall'organigramma, ma non ancora coperti: risorse umane, vigilanza, affari istituzionali,

servizio legale, patrimonio immobiliare, gare e contratti. Tanti ruoli, che compiranno i presupposti per quella governance sana e trasparente di cui la Fondazione ha enorme bisogno.

L'occasione per un puntuale riepilogo di quanto fatto dal nuovo assetto è stata l'audizione del 16 giugno, davanti alla **Commissione parlamentare** di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, del presidente Mei, affiancato dalla direttrice generale ad interim **Carolina Farina**. Un riepilogo di ampio respiro, che ha ben illuminato l'ambizione e la complessità del lavoro da compiere.

Il nuovo cda, ha esordito Mei, "ha immediatamente dato il suo imprinting alla nuova gestione, ponendosi in una posizione di discontinuità totale e affrontando una serie di iniziative volte a cambiare la reputation dell'ente, non solo in termini formali ma soprattutto in termini sostanziali. Nei primi mesi di attività abbiamo operato su vari fronti, assumendo scelte importanti che gettano le basi del lungo lavoro che occorrerà svolgere ancora. Per evidenziare il cambio di corso di cui abbiamo da subito inserito all'interno dei vari organi figure di altissimo profilo, la cui collaborazione è e sarà preziosa, per gli anni di governance che ci attendono".

**L'ORGANISMO DI VIGILANZA** - È stato nominato il nuovo organismo di vigilanza che vede, quale Presidente, il dottor **Tommaso Marvasi** e quali membri il professor **Gaetano Caputi**, il professor **Domenico Sapia** e **Andrea Mancini**.

**IL COLLEGIO DEI SINDACI** - Il collegio dei sindaci, a sua volta rinnovato, vede l'avvocato **Sara Armella** come Presidente, nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il dottor **Luciano Cimbolini**, nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il dottor **Massimo Caramante**, il dottor **Umberto Mele**

e il dottor **Antonio Frediani**, sono nominati invece Quota Enasarco.

#### UNA DUE DILIGENCE DI PRICE

Il Cda ha affidato alla Price Waterhouse il mandato di svolgere una due diligence generale, nell'esclusivo interesse della salvaguardia del patrimonio della fondazione e a tutela di tutti gli iscritti, sullo stato di salute della Fondazione, in termini organizzativi, gestionali e operativi e affinché sia possibile determinare scelte consapevoli di governo. L'obiettivo primario è quello di definire lo stato attuale delle cose e gli assetti futuri entro la fine di questo anno.

#### IL RIASSETTO DEGLI INVESTIMENTI

La riorganizzazione della Fondazione passa ovviamente anche dal riassetto del comparto degli investimenti, già in corso d'opera, che prevede 3 fasi:

- La selezione del Dirigente del servizio finanza
- Il potenziamento dell'organico del servizio finanza per adeguare la struttura
- Lo sviluppo di funzioni operative allineate con le più avanzate best practice.

Obiettivo, la revisione dell'assetto organizzativo, regolamentare e procedurale del processo che determina l'impiego dell'attività finanziaria della Fondazione per superare le attuali rigidità e lacune procedurali, e rendere la gestione degli investimenti più dinamica e aderente alle necessità della Fondazione e al repentino mutamento degli scenari economici e finanziari. Inoltre il presidente Mei, fautore da sempre della necessità di investire a favore dell'economia reale e del sistema Italia, anche affinché il valore che rappresentano gli iscritti per il sistema produttivo italiano torni ad essere centrale, ha selezionato un consulente di altissimo profilo che già collabora con Palazzo Chigi.

#### NUOVA TECNOSTRUTTURA

Il Cda inoltre, col fine di ripristinare l'adeguatezza funzionale dell'attuale organizzazione aziendale, ha deliberato il 12 luglio - come si ricordava all'inizio di questo articolo - le linee strategiche di indirizzo per la tecnostruttura. Si è proceduto all'avvio delle selezioni dei nuovi dirigenti necessari a incrementare l'efficienza dell'attuale struttura operativa rispetto agli obiettivi aziendali da raggiungere.

L'attuale organigramma prevede infatti un numero 15 di strutture organizzative complesse di primo livello, a fronte di soli 7 dirigenti, oltre al Direttore Generale. E' stato dato seguito all'applicazione delle raccomandazioni Anac in termini di rotazione ordinaria dei dirigenti e dei quadri, mediante l'identificazione di specifici criteri da declinare in un apposito disciplinare che rispondono ai principi di programmazione, periodicità e gradualità così come raccomandato dall'autorità sull'anticorruzione.

**INTEGRATIVO** - Per quanto riguarda il contratto integrativo aziendale, la Fondazione ha concluso la trattativa sindacale per il rinnovo e ha portato all'attenzione del Cda il documento condiviso con tutte le organizzazioni sindacali aziendali. Il Cda ha approvato uno strumento innovativo che ha come direttrice principale la responsabilità delle strutture, l'incremento dell'efficienza aziendale e l'introduzione di strumenti flessibili di lavoro volti a



ALFONSINO MEI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ENASARCO

rispondere con maggiore dinamicità alle esigenze degli interlocutori principali, cioè gli iscritti.

**FONDO SANITARIO** - Il Cda ha fortemente voluto una revisione del programma delle prestazioni assistenziali, caratterizzato dai criteri di valutazione che favoriscano la partecipazione degli iscritti alle forme di welfare messe a disposizione dall'attuale regolamento assistenziale. E' stata anche approvata l'adesione al fondo sanitario degli iscritti alle Casse di Previdenza, e per la prima volta nella storia della Fondazione è stata attivata una copertura sanitaria per tutti gli iscritti, dando così un incremento in più sul welfare. E' un primo passo ma importante.

**CONVERSIONE IMMOBILIARE** - Nel quadro delle risultanze attese dalla diligenza di Price si valuteranno valide soluzioni innovative che permetteranno la monetizzazione e la conversione qualitativa dell'intera asset class immobiliare della Fondazione, che ad oggi ha rendimenti negativi e su cui è stata affidata al colosso **Cbre** una ricognizione completa.

**ASSET MOBILIARI** - Quanto alla gestione degli asset immobiliari, l'obiettivo è quello di avviare un riordino del comparto che passa attraverso 3 fasi importanti: l'assunzione del Dirigente del Servizio finanza, il riavvio del processo d'investimento e la revisione dell'assetto organizzativo e procedurale dell'intero processo riguardante gli investimenti. Quindi andrà migliorato il profilo di rendimento del portafoglio immobiliare attraverso il giusto bilanciamento tra asset a accumulo di valore ed asset a distribuzione di valore, in modo da rispettare le previsioni tecnico-attuariali che misurano la sostenibilità di lungo periodo.

**IL PROGETTO FIRR** - Per quanto riguarda il FIRR (Fondo indennità risoluzione rapporto), Enasarco ha avviato un progetto decisivo, cioè la separazione della gestione di questo fondo dalla gestione generale, una scelta fatta anche dall'Inps. Nel progetto sono stati coinvolti, oltre al Servizio Bilancio, i servizi IT, Contribuzioni e Vigilanza. E' anche iniziato un lavoro, con l'advisor del rischio Mangusta risk, sull'asset allocation strategica del FIRR, propedeutica alla definizione degli attivi da destinare a questo fondo. Il servizio Bilancio, il servizio Analisi organizzativa e reportistica e la compliance entreranno pienamente in partita nel 2023, quando dovrà essere costruita la parte regolamentare richiesta dai Ministeri Vigilanti.